

Oggetto: Dichiarazione dei Direttori dei Lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

I sottoscritti Ing. Luisa Marino e Ing. Marco Ciulla, in qualità di co-Direttori dei Lavori **dell'intervento di completamento della centrale tecnologica e del tunnel dell'A.O.U. Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo**; identificato con CUP: G77H22000030001 – CIG Derivato: 90665555DF “Codice Regionale di intervento 13.01.05

PREMESSO CHE

- l'intervento in oggetto è stato programmato, progettato, affidato ed eseguito nell'ambito delle disposizioni emergenziali di cui al Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, finalizzate al potenziamento della rete ospedaliera nazionale;
- all'epoca della redazione progettuale, nonché nelle successive fasi di affidamento ed esecuzione delle opere, non risultavano normativamente applicabili, alla fattispecie in esame, i vincoli cogenti di verifica, progettazione, rendicontazione e asseverazione correlati al principio “Do No Significant Harm” (DNSH), introdotti dalla successiva disciplina attuativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al cui finanziamento l'intervento è stato ricondotto soltanto in un momento successivo;
- per l'effetto, la documentazione progettuale e la correlata contabilità tecnica esecutiva non sono state strutturate in aderenza alle specifiche schede tecniche DNSH, né assoggettate alle procedure di scrutinio ex ante attualmente vigenti per le opere originariamente e direttamente finanziate dal PNRR;

DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, che:

1. che l'intervento edilizio e impiantistico in oggetto è stato interamente concepito ed eseguito in perfetta conformità e aderenza alla normativa tecnica e cogente vigente ratione temporis al momento della sua approvazione, del suo affidamento e della sua materiale esecuzione;
2. che le opere realizzate – ancorché non pianificate ex ante sotto il profilo formale del principio DNSH, in ragione delle legittime deroghe discendenti dal citato D.L. 34/2020 – sono state condotte, per quanto tecnicamente possibile e in stretta relazione alla peculiare tipologia delle lavorazioni, nel sostanziale e oggettivo rispetto degli obiettivi ambientali eurounitari;
3. che, pur in assenza di uno specifico obbligo di conformità formale e di scrutinio preventivo secondo i parametri DNSH all'atto della genesi dell'intervento, l'esecuzione delle opere ha visto l'adozione di ogni opportuno e ragionevole accorgimento e presidio tecnico finalizzato alla salvaguardia dell'ecosistema e alla massima mitigazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di cantiere;
4. che la presente dichiarazione viene resa al fine esclusivo di rappresentare compiutamente il quadro normativo e regolamentare entro il quale l'opera è stata progettata e cantierizzata, nonché di attestare che l'esecuzione della stessa è avvenuta nel pieno e rigoroso rispetto della disciplina ambientale applicabile all'epoca dei fatti.

Palermo 26/06/2026

Il co-D.L. Ing. Luisa Marino ;

Il co-D.L. Ing. Marco Ciulla